

INNOVIAMO NELLA TRADIZIONE



PAOLO CARAZZAI

Direttore della Cassa Rurale
Alta Valsugana

La nostra Cassa Rurale affronta le nuove sfide con forza e fiducia in virtù di un bilancio che si conferma ancora positivo e una solidità ai vertici locali e nazionali con il Cet1 arrivato al 27,65%

Qualche anno fa ebbi a parlare di come l'economia assomigliasse sempre più ad un videogioco che presentava ad ogni nuovo livello/periodo un "mostro" nuovo da affrontare non permettendo praticamente mai una navigazione di crociera che è pur sempre necessaria per consolidare i risultati raggiunti.

Ebbene di questo devo ancora parlare, proprio quando sembravano arrivati finalmente tempi in cui programmare con maggiore tranquillità gli anni a venire, essendo anche gli anni che saranno caratterizzati dal Pnrr. Insieme al permanere della pandemia, è riapparsa in modo più stabile del previsto un'inflazione più pesante del prevedibile e destinata a rendere più complicato il recupero delle economie. In particolare il costo dell'energia non pare essere un problema di corto periodo e penalizzerà pesantemente i risultati economici delle nostre aziende. In questo caso potrebbe non essere esagerato parlare

di tempesta perfetta se i tempi si prolungassero troppo.

Purtroppo sono tornati a vedersi gli orrori di ogni guerra anche in Europa con conseguenze economiche che ricadono anche nei nostri territori per i costi dell'energia e del grano fra tutti.

In tempi così complicati è necessaria una classe politica mondiale, europea, nazionale e locale che abbia capacità e visione dal breve al lungo periodo.

A noi spetta semplicemente declinarne coerentemente la politica economica sul territorio.

La nostra Cassa Rurale potrà affrontare queste sfide con forza e fiducia in virtù di un bilancio che si conferma ancora positivo e una solidità ai vertici locali e nazionali con il Cet1 arrivato al 27,65% (era al 18,75% alla fusione) contro il 14,80% nazionale e il 21,50% del gruppo CCB.

Cresce la raccolta, molto migliorata nella sua composizione fra diretta, indiretta, gestita, rimangono stabili gli impieghi e si conferma la riduzione del credito deteriorato che scende sotto il 10%, soglia psicologica da tanto attesa, ancor più soddisfacente se guardata al netto dove la percentuale dell'1,6% è in linea con la media del gruppo Ccb.

L'utile di 6,5 milioni di euro non è il più importante indicatore positivo, ma serve ad accrescere ancor più il patrimonio a garanzia del ruolo economico che la Cassa Rurale

potrà continuare ad avere nel suo territorio anche nei prossimi anni.

In una semplice tabella a seguire troverete riassunti gli elementi fondamentali del bilancio 2021 e anche un facile riassunto di alcuni importanti indicatori per come sono cambiati dalla fusione (6/2016) ad oggi.

L'organizzazione interna è in continua evoluzione proprio per adeguarsi al meglio alle necessità del mercato e alle possibilità date dalle nuove tecnologie.

Tramontano figure storiche e si generano nuove capacità professionali da crescere e aggiornare continuamente.

I tassi dovrebbero alzarsi per frenare la corsa dell'inflazione, ma nei fatti questo non si vede ancora sul mercato anche perché la debolezza economica male affronterebbe questo ulteriore maggior costo. Necessario dunque procedere con attenzione su tutte le componenti dell'attività bancaria per confermare i risultati positivi degli ultimi anni.

Poche parole per aggiornare sulla situazione relativa al Superbonus dove una prima decisione governativa seguita all'emersione delle frodi ha, di fatto, limitando ad un passaggio la circolazione della cessione del credito, inibito alla Cassa Rurale la possibilità di agevolare lavori anche oltre la propria capacità fiscale già esaurita a fine aprile 2021.

Ora, una veloce correzione ancora tutta da valutare, ha riaperto a successive cessioni



fino a tre e vedremo nei prossimi mesi se questo darà ancora impulso al mercato consentendoci di allargare la platea dei Clienti da poter accompagnare in questa importante opportunità.

Anche in questo il ruolo di una banca territoriale si è rivelato vincente per uno sfruttamento corretto di una occasione unica di miglioramento edilizio ed energetico.

È anche l'ora di guardare, con prudenza, oltre alla pandemia. Di vedere con soddisfazione che le iniziative che la Cassa ha preso spinta e ispirata dall'emergenza come la messa a disposizione di locali per il lavoro in comune, stanno concretizzandosi con soddisfazione.

Le iniziative in campo energetico, l'appoggio preferenziale allo sviluppo sostenibile, la gestione interna dello smart working e lo sviluppo della relazione on line con i Clienti, ci danno entusiasmo e passione per gli anni a venire dove innovare nella tradizione sarà un motto da tradurre nell'agire quotidiano. ■